



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

## ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERAZIONE N. 30 DEL 18/06/2025

**OGGETTO:** MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" E "VOI X CASALGRANDE- BERSELLI SINDACO" PER UN CONTRIBUTO UNA TANTUM A FONDO PERDUTO A SOSTEGNO DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE SITUATE NELLA FRAZIONE DI VEGGIA DEL COMUNE DI CASALGRANDE.

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **diciotto** del mese di **giugno** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
FERRARI LUCIANO	Presidente	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
BOLONDI GIANCARLO	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere	Assente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
FARINA LAURA	Consigliere	Presente
RUOZZI DAVIDE	Consigliere	Presente
MEDICI RAFFAELLO	Consigliere	Presente
BERSELLI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Assente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
DANIELE PAOLO	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente

Presenti N. **15**

Assenti N. **2**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Venturini Giovanni Gianpiero e Ruini Cecilia.

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig.ra Curti Jessica.

Assume la presidenza il Sig. Ferrari Luciano.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

**I presenti sono ora n. 14, dato atto che il Consigliere comunale Bolondi Giancarlo, che partecipava alla seduta in videoconferenza, non è riuscito a partecipare alla trattazione del presente punto a causa di problemi tecnici di collegamento.**

**Il Consigliere comunale Berselli Giuseppe partecipa alla seduta in videoconferenza.**

**Sono altresì presenti il vicesindaco Amarossi Valeria e gli assessori Vacondio Domenico, Cassinadri Marco e Spano Cristina.**

Segue il dibattito sotto riportato in merito alla mozione presentata dai gruppi consiliari "PD" e Voi x Casalgrande- Berselli Sindaco" avente il seguente oggetto:

**Oggetto:** MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" E "VOI X CASALGRANDE- BERSELLI SINDACO" PER UN CONTRIBUTO UNA TANTUM A FONDO PERDUTO A SOSTEGNO DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE SITUATE NELLA FRAZIONE DI VEGGIA DEL COMUNE DI CASALGRANDE

"PRESIDENTE. Passiamo la parola ora al consigliere Debbi per l'illustrazione del punto. Prego.

DEBBI. Grazie, Presidente. La mozione ha per oggetto un contributo una tantum a fondo perduto a sostegno dei commercianti, piccole e medie imprese situate nella frazione di Veggia. Ne do lettura veloce ed ovviamente sappiamo tutti che dal 15 poi, dal 16 in realtà per essere più precisi, ci sia stata la chiusura di Ponte Veggia per i lavori di manutenzione che tutti conosciamo, chiusura totale che sarà necessaria per un periodo che prevediamo di 60 giorni, ci auguriamo non di più. Sul ponte Veggia transitano ogni giorno circa 20.000 veicoli che trasportano lavoratori, studenti, cittadini ed i cittadini anche diretti ai servizi sanitari, per esempio l'ospedale di Sassuolo sul versante modenese. Un'infrastruttura, il ponte, che riveste uno snodo fondamentale per i collegamenti all'interno del distretto ceramico, tra Sassuolo e la sponda Reggiana. La manutenzione di questa infrastruttura non è più rimandabile e diventa quindi necessario intervenire cercando di mitigare inevitabili disagi che ci saranno per i cittadini. La frazione di Veggia resterà, diciamo così, "isolata" per almeno 60 giorni, fuori dal transito dei veicoli che attraversavano il ponte e che venivano da Sassuolo e questo provocherà una inevitabile diminuzione anche del volume di fatturato per gli esercizi commerciali della frazione di Veggia, mettendoli in difficoltà. Quindi abbiamo preso come esempio, considerato che l'amministrazione comunale durante la pandemia nel 2021 con una delibera di Giunta ha inteso sostenere le attività di impresa più esposte agli effetti economici legati alla pandemia, alle contingenti chiusure o limitazioni obbligatorie, attraverso la concessione di un contributo straordinario a fondo perduto. Quindi allora fu emesso un bando pubblico per la concessione dei contributi una tantum a fondo perduto a sostegno delle piccole, micro piccole imprese del Comune con un tetto massimo che era di 200.000 €, al quale parteciparono, a questo bando, circa 90 imprese, 90 piccole imprese, considerato però su tutto il territorio comunale ovviamente. Ci sembrava giusto sostenere in questo momento delle piccole imprese della frazione di Veggia appunto in considerazione del fatto che dovranno far fronte ad una prevedibile riduzione della propria attività per cause non dipendenti da loro,



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

quale appunto i lavori sul ponte. Una misura straordinaria, una tantum simile diciamo a quella utilizzata nel 2021, non vogliamo dire che sia la stessa, proprio nella stessa forma e nello stesso modo ma una misura simile per sostenere le piccole imprese potrebbe essere messa in campo anche oggi per sostenere i commercianti di Veggia. Prendendo come esempio quel provvedimento il contributo potrebbe essere fisso nel suo ammontare oppure diverso a seconda del tipo di esercizio. Abbiamo fatto una simulazione, per ipotesi un contributo a fondo perduto di circa 1.000 € per esercente o piccola impresa della frazione di Veggia possa trovare copertura con una quota dell'avanzo disponibile senza mettere in difficoltà il sistema dei servizi comunali. Ovviamente era una cifra ipotetica appunto, che però è una cifra che consideriamo di partenza, diciamo così. Riteniamo una misura di questo tipo un segnale di attenzione dell'amministrazione nei confronti dei disagi che queste attività dovranno affrontare nei due mesi di chiusura del ponte. Quindi, tutto ciò premesso e considerato, il gruppo consiliare, il PD e Voi per Casalgrande, chiedono al Sindaco ed alla Giunta di definire le linee di indirizzo per la pubblicazione di un bando pubblico per la concessione di contributi una- tantum a fondo perduto di almeno 1.000 € per esercizio a sostegno delle piccole imprese situate nella frazione di Veggia, appunto come misura, come visione di sostegno. Sostenevamo che fosse un modo per dimostrare la vicinanza dell'amministrazione non solo ovviamente con l'incoraggiamento e le parole e la presenza, ma anche nei fatti concreti con una misura che potesse in un qualche modo, anche se un piccolo sollievo, diciamo così, però che vado a dimostrare concretamente la vicinanza dell'amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Nel frattempo è giunto un emendamento dei gruppi consiliari Noi per Casalgrande e Siamo Casalgrande! – Daviddi Sindaco ed invito il consigliere Cilloni a darne lettura. Grazie.

CILLONI. Grazie, Presidente. <<Emendamento alla mozione. Oggetto: contributo una tantum a fondo perduto a sostegno dei commercianti che subiranno danni economici imputabili ai lavori di ristrutturazione del ponte di Veggia nei 60 giorni che prevedono la chiusura totale del traffico. Premesso che dal 16 giugno 2025 è prevista la chiusura del ponte di Veggia per i lavori di manutenzione, chiusura totale che sarà necessaria per un periodo previsto di 60 giorni. Sul ponte di Veggia transitano ogni giorno circa 20.000 veicoli che trasportano lavoratori, studenti, cittadini diretti ai servizi sanitari sul versante modenese. Questa infrastruttura riveste uno snodo fondamentale per i collegamenti all'interno del distretto ceramico tra Sassuolo e la sponda reggiana del Secchia. La manutenzione di questa infrastruttura non è più rimandabile e diventa quindi necessario intervenire cercando di mitigare gli inevitabili disagi per i cittadini. Sul nostro territorio la frazione di Veggia è quella che subirà il disagio maggiore. Questo intervento probabilmente provocherà per gli esercizi commerciali di Veggia, e non solo, una probabile diminuzione del volume fatturato. Considerato che l'amministrazione comunale con risorse economiche provenienti dai fondi statali, decreto legge 34 del 2020, decreto legge 41 del 2021, decreto legge 73 del 2021, unitamente ai fondi vincolati trasferiti ai comuni tramite ordinanza della Protezione Civile n. 658 del 2020, art. 106 decreto legge 34/2020 che ha previsto la possibilità per i comuni di utilizzare i fondi trasferiti dallo Stato per erogare contributi a fondo perduto alle attività economiche e produttive colpite dalle misure restrittive adottate per il contenimento della pandemia, alle ordinanze della Protezione Civile n. 659 del 2020 e successive modifiche che hanno disciplinato l'accesso e la gestione dei fondi per le emergenze sanitarie durante la pandemia da Covid 19 nel 2021, con decreto 70/2021 ha provveduto a distribuire alle attività commerciali che a causa



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

dell'emergenza Covid 19 hanno subito chiusure e limitazioni obbligatorie della propria attività il contributo straordinario a fondo perduto previsto per legge. In ottemperanza alle normative 198/2021 del 26 maggio 2021 è stato pubblicato un bando pubblico per individuare i commercianti che presentavano i requisiti per maturare il diritto a vedersi riconoscere il contributo statale una tantum a fondo perduto. A tale bando hanno aderito circa 90 commercianti su tutto il territorio comunale. Riteniamo giusto sostenere in questo momento i commercianti della frazione di Veggia, e non solo, che a causa della chiusura della viabilità per una durata di 60 giorni, (comunque fino alla fine dei lavori) sulla suddetta struttura, dovranno probabilmente far fronte ad una riduzione delle proprie attività commerciali per cause contingenti esterne. Riteniamo che le risorse si dovrebbero reperire all'interno del quadro economico dell'intervento di ristrutturazione del ponte di Veggia che ammonta ad euro 8.344.625,63, considerando che in fase di redazione i tecnici avrebbero già dovuto tener conto dei danni economici arrecati alle attività commerciali più prossime all'infrastruttura. Nella stesura del progetto si sarebbero dovuti individuare i parametri tecnici necessari ad individuare il probabile danno economico arrecato dal cantiere ad ogni attività commerciale coinvolta, per poi prevedere ad erogare un contributo economico a sostegno. Riteniamo una misura di questo tipo un segnale di attenzione dell'amministrazione nei confronti delle attività che subiranno i disagi maggiori causati dalla chiusura della viabilità per 60 giorni sul ponte di Veggia. Tutto ciò premesso e considerato, il gruppo consiliare - io lascio, c'era quello del PD e (...), chiedono al Sindaco ed alla Giunta di definire le linee di indirizzo per la pubblicazione di un bando pubblico... Ah sì, scusa, scusate...di chiedere al comune capofila del progetto di riqualificazione del ponte di Veggia, il Comune di Sassuolo, di fissare i parametri necessari per individuare quelle attività che più subiranno danni economici rilevanti dalla chiusura del ponte per 60 giorni; di chiedere al comune capofila, il Comune di Sassuolo di individuare all'interno del quadro economico del progetto del ponte di Veggia risorse per ristorare le attività commerciali più colpite da tale intervento, anche tramite la forma del contributo una-tantum; di proseguire con determinazione l'azione istituzionale già intrapresa presso il Comune di Sassuolo, ente capofila dell'intervento affinché venga predisposta una variante contrattuale che consenta l'esecuzione dei lavori su tre turni giornalieri h 24. Questo consentirebbe di ridurre il tempo di intervento da 60 giorni a 45 giorni, ottenendo così un beneficio economico per le attività commerciali coinvolte>>. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. È aperta la discussione, ci sono interventi? Prego.

BERSELLI. Posso?

PRESIDENTE. Prego Prego Berselli.

BERSELLI. Prima di entrare nel merito, ed a scanso di equivoci mi va benissimo ragionare insieme sull'emendamento che avete presentato, chiedo una conferma alla vice segretario presente sull'ammissibilità dell'emendamento stesso. Ribadisco sono assolutamente aperto alla discussione, però siccome è un aspetto procedurale che può inficiare poi la presentazione di emendamenti in successivi episodi, gradirei la conferma che questo emendamento è ammissibile perché da regolamento c'è scritto che l'emendamento deve essere presentato al presidente del Consiglio Comunale entro due giorni dalla convocazione dell'adunanza. E per essere presentato al presidente del Consiglio Comunale immagino che debba essere protocollata, non possa essere fatta per brevi vie.



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Però, ripeto, è solo una precauzione per evitare che poi questo possa essere un problema in episodi successivi, non sul punto di questa sera. Spero di essere stato chiaro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere.

DOTT.SSA CURTI- VICESEGRETARIO. Devo ricercare l'articolo, ma l'avevo guardato. Allora sostanzialmente si dice di presentarlo al presidente entro il secondo giorno antecedente il Consiglio che era la giornata di lunedì. E se fosse stato aperto il protocollo ovviamente sarebbe stato protocollato ed è stata scelta la via della mail per comunicarlo contestualmente sia al presidente che ai consiglieri e dare loro il tempo di tutte le 48 ore previste dal regolamento, perché la ratio è quella di dare la tempistica per poterci ragionare sopra ed esaminarlo. Per questo è stato mandato, anziché via Pec, solo al Comune ed al presidente, a tutti i consiglieri. Per questo motivo secondo me è ammissibile, perché mantiene diciamo le tempistiche del contraddittorio previste dal regolamento. Adesso non mi ricordo l'articolo, l'avevo guardato, lo ricerco, ma l'avevo guardato prima, ecco, nei giorni precedenti.

PRESIDENTE. Bene, grazie dottoressa. Quindi a questo punto diamo per ammissibile l'emendamento ed apriamo la discussione. Prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Ma prima non ho capito: l'emendamento non è stato protocollato, è arrivato via mail direttamente al presidente del Consiglio? C'è stato un successivo protocollo poi della...?

DOTT.SSA CURTI- VICESEGRETARIO. Sì, allora è stato protocollato all'apertura del protocollo il giorno seguente.

BOTTAZZI. Che era martedì?

DOTT.SSA CURTI- VICESEGRETARIO. Che era martedì, con indicato nelle note però che era pervenuto al lunedì. Cioè è già successo altre volte, se diciamo l'arrivo è di lunedì, ad uffici chiusi, viene protocollato il giorno seguente, ma l'arrivo viene indicato nel giorno dell'arrivo effettivo.

BOTTAZZI. Ho capito, ma la mail non è stata...magari si poteva mandare la mail già lunedì all'Ufficio protocollo direttamente?

DOTT.SSA CURTI- VICESEGRETARIO. Sì, sì, è stata inviata, la mail è stata inviata...

BOTTAZZI. Il lunedì allora?

DOTT.SSA CURTI- VICESEGRETARIO. Sì, il lunedì al presidente, al protocollo ed a tutti i consiglieri per garantire sia al protocollo di protocollarlo come primo, in inizio ed a tutti i consiglieri di conoscerlo con due giorni d'anticipo.

BOTTAZZI. Grazie.

PRESIDENTE. Quindi è aperta la discussione. Ci sono...? Prego consigliere.



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

DEBBI. Grazie, Presidente. Alla faccia dell'emendamento mi vien da dire, avete diciamo riscritto la mozione. Infatti mi chiedevo come mai, per esempio un'altra strada percorribile era scrivere un'altra mozione da parte del gruppo Noi per Casalgrande, protocollarla e discutere quella stasera, magari avreste respinto la nostra ed approvato questa. Io non lo so, forse... Noi, per carità, l'abbiamo sempre fatto in questa consiliatura come nella scorsa, abbiamo presentato mozioni e presentato emendamenti per cambiare le mozioni dei gruppi altrui, però non lo so se questo, me lo chiedo, così, e lo chiedo anche a voi insomma, se è una procedura appropriata o se in un qualche modo dovremmo, se non è previsto dal regolamento almeno trovare fra di noi un gentleman agreement, come si dice, sulle mozioni, per evitare che io metta in bocca ad un altro gruppo quello che non vuole dire. Grazie alla forza dei numeri è chiaro che voi presentate un emendamento, sapete che l'emendamento avete la forza di farlo passare e di votarlo, però andate a modificare un qualcosa che chiede un altro gruppo e cioè non si tratta di modifiche ovviamente di lieve entità o che comunque vanno a precisare solo qualche aspetto, in questo caso, è stata proprio diciamo riscritta tutta, in alcuni casi precisando ovviamente degli aspetti normativi, ma sostanzialmente anche quello che si chiede alla fine come disposizione finale è ovviamente tutta un'altra cosa rispetto a quella che avevamo intenzione di chiedere noi. Quindi noi ci troviamo nella condizione di presentare un documento a nostro nome con il testo scritto da voi, ecco, come potrebbe capitare anche a parti invertite. Chiaramente la minoranza non ha la forza di far passare la propria idea nelle mozioni dell'opposizione e si tratta di qualcosa anche di...diciamo che, anche se condividiamo ovviamente la necessità di un sostegno a chi è più colpito da questi lavori che si stanno facendo, diciamo che le modalità sono diverse. Noi intendevamo tutto sommato che l'amministrazione comunale dimostrasse un sostegno concreto anche con risorse proprie, ora voi ci chiedete che questo sforzo, che si deve muovere qualcun altro insomma per reperire le risorse e per destinarle, ecco. Poi sono curiose anche queste precisazioni che vengono fatte in merito all'esempio fatto del contributo una tantum dato per la pandemia che quando venne fatto passare in quest'aula i termini che vennero usati era di un contributo doveroso, per dare una mano al territorio, anche se una goccia nel mare, uno sforzo importante da parte dell'amministrazione che stanziava 200.000 €, queste erano parole dell'assessore quando presentò questo provvedimento nelle variazioni di bilancio. Oggi questo intervento è diventato un qualcosa di dovuto, no? In ottemperanza a normative è stato individuato un bando pubblico per riconoscere il contributo statale una tantum a fondo perduto previsto per legge. Quindi allora era tutta cosa...merito dei fondi statali che sono stati destinati e noi li abbiamo semplicemente rigirati. Quando si trattò di rivendicare questa misura, invece, è stato, in parole vostre, no? Il sostegno dell'amministrazione vicina a queste... Per carità, in politica si usa ovviamente per fare, per farsi anche un po' di pubblicità, però insomma sono cose che ho notato ovviamente in questa vostra proposta di emendamento, ecco. Adesso sono considerazioni che faccio così, poi lascio parlare semmai anche altri, per ora mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie, Presidente. Allora mi sembra comunque che gli spazi per trovare un modo per riuscire ad erogare in una maniera o nell'altra questo contributo ci siano, no? E quindi che ci sia in un certo senso anche la volontà. Non sono d'accordo, diciamo così, perché questo emendamento sembra quasi strumentale, ma non strumentale ad utilizzare...ad aiutare i commercianti, ma strumentale a tirar per la giacchetta il Comune di Sassuolo che poi in fondo ci può anche stare. Però a questo punto, diciamo, non mettiamo



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

insomma lo strumento davanti all'obiettivo, l'obiettivo è quello di dare un sostegno economico che può anche essere simbolico, ma che comunque significa la vicinanza dell'amministrazione agli esercenti. Poi, parer mio, che questo si concretizzi attraverso un contributo diretto dalle casse del Comune a, diciamo così, una fettina di quanto già stanziato per la ristrutturazione del ponte non cambia molto. Io cioè non voglio sostituirmi al gruppo del PD, ma a questo punto forse sarebbe meglio metterci seduti in commissione e ragionare un attimo di come si può strutturare questo strumento.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Prego consigliere Panini.

PANINI. Cioè non capisco tutta questa leggera polemica pensando che comunque ci possa essere un altro strumento, non vedo perché non debba essere...noi dobbiamo approfittare di questa cosa senza dover andare ad aggravare le casse del Comune. Cioè quindi penso che sia uno strumento che se si può utilizzare, sono soldi che sono già arrivati, non vedo perché dobbiamo andare a tirar fuori i soldi del Comune, si può sempre aiutare i cittadini in un'altra maniera. Qua invece mi sembra che siate voi che strumentalizzate un po' di cose, cioè secondo me andiamo a raggiungere lo stesso obiettivo facendo una cosa diversa, che non è quella di andare sempre a raspate dentro le case comunali. Giusto?

PRESIDENTE. Grazie consigliere Panini. Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Preciso che però in questi 8.000€, 8 milioni scusate, 8 milioni, 3 milioni sono arrivati a Casalgrande, poi andranno rigirati a Sassuolo per fare... Quindi non è proprio tutta...che sia questione di altri, quindi di questi ci sono anche da noi, poi sono d'accordo che l'importante è arrivare all'obiettivo. Quello che chiedevamo noi, cioè per carità, era però un qualcosa di diverso, che intervenisse il Comune con risorse proprie e pensavamo di non mettere...senza questo voler mettere in difficoltà nessun tipo di servizio in Comune perché con la cifra, con le cifre che avevamo ipotizzato pensavamo ci potesse stare, ecco.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Prego consigliere Berselli.

BERSELLI. Voglio tranquillizzare il consigliere Panini, la minoranza non raspa mai nel bilancio del Comune, se qualcuno raspa è chi amministra, quindi il "raspare" lo va poi a dire ai suoi assessori ed al sindaco, non è una parola che secondo me si può usare in questo contesto, mentre si parla di un contributo per i commercianti. Perché, ripeto, fino a prova contraria i soldi nelle tasche dei cittadini di Casalgrande ce li mette chi governa, non chi è alla minoranza o all'opposizione. Poi non è così, quindi scusate, perdonate lo sfogo, ma insomma sentirmi dire che noi mettiamo le mani nelle tasche, nei soldi dei cittadini, insomma mi sembra una cosa un po' forte. Detto questo, sentito dal segretario che l'emendamento è ammissibile, preso atto anche che rispetto alla comunicazione che avevamo ricevuto un poco prima è un cambio di passo non da poco, perché se non sbaglio ci avevate comunicato addirittura che la nostra mozione non era manco ammissibile, quindi siamo passati da non essere ammissibile ad essere emendabile, quindi per noi è già un gran risultato, possiamo parlarne in Consiglio Comunale addirittura, grazie per avercelo consentito. Detto questo sono d'accordo con Bottazzi, credo che ci siano gli spazi per trovare una modalità in cui si vada a trovare un accordo se c'è il rispetto anche di chi ha presentato la mozione nel senso che, come ha spiegato il nostro capogruppo Debbi, c'è una volontà ben espressa all'interno di quella mozione, se



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

vogliamo precisarla, se vogliamo definire meglio i contorni amministrativi e giuridici che sostengono ed appoggiano e consentono quel tipo, diciamo così, di contribuzione ben volentieri, però non possiamo stravolgerla, cioè nel senso voi potete fare quello che credete meglio, alziamo le mani, qualcuno ne ha di più, qualcuno ne ha di meno e si fa quello... Se volete applicare questa logica in questo contesto, ne prendiamo atto ed andiamo innanzi e passiamo avanti e passiamo oltre.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Berselli. Prego consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie, Presidente. Sì, io ho cercato di vedere un attimo il bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto. Il mezzo pieno è sicuramente quello che ha detto poco prima di me il consigliere Berselli, almeno siamo arrivati a presentare la mozione in Consiglio Comunale, anche perché non eravamo partiti proprio col piede..benissimo. L'ammissibilità di una mozione non la decide sicuramente il gruppo di maggioranza, quindi almeno qua ci siamo arrivati. È chiaro che il bicchiere mezzo pieno è vediamo che c'è la volontà di arrivare ad un unico obiettivo che è quello di sostenere in un certo modo, in un qualche modo i commercianti di Veggia, ma c'è il ma, cioè il ma è questo: appena l'ho letto, ho detto si è ribaltata la situazione, passatemi, perdonatemi la battuta. Sono diventati un partito, sono diventati un partito nazionale e parlano degli altri, di enti sovra ordinati, del Comune limitrofo. Ho detto: questa mozione l'ha scritta il PD di Roma, cioè mi è sembrato un attimo... Si vede che gli accostamenti continui che fanno, il PD locale con il sindaco Daviddi qualcuno, forse in maggioranza, si è fatto prendere la mano. Però, battute a parte, davvero quando l'ho letto ho detto: noi stiamo parlando, cercando di mettere sul piatto una proposta concreta che parla subito di qualcosa di realizzabile, mentre nel testo emendato si parla di intervento in un quadro economico di 8 milioni. Adesso io non so neanche come sia realizzabile e se è fattibile con una mozione approvata in Consiglio Comunale andare poi a chiedere di rivedere un quadro economico già approvato, già fatto di 8 milioni dove si dice tiriamo fuori dei soldi per sostenere. A parte che è anche un po' più restrittivo perché viene tolta la riga alle piccole imprese, vengono solo citati i commercianti, io dico insomma cosa hanno fatto di male queste piccole imprese di Veggia e del territorio di Casalgrande per essere, così, cancellate con un colpo di spugna? Però, a parte questo, davvero ho visto proprio questo paragone, cioè questa opposizione che c'è molto nel testo e passa da una proposta probabilmente realizzabile, concreta nell'immediato e poi magari capire dopo come si può intervenire sul quadro economico, mentre nell'emendamento il testo, come diceva prima il consigliere Debbi ed anche il consigliere Berselli, viene stravolto e si cerca di capire tramite altri enti, tramite il Comune limitrofo come intervenire. Ecco, quindi ho visto molto questa un po' fumosità, un po' tecnocrazia diciamo, cioè noi, la nostra proposta voleva andare proprio nel concreto e nell'immediato, ecco. Grazie mille.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Prego consigliere Panini.

PANINI. Volevo solo fare una precisazione al consigliere Berselli che forse magari avrà usato un termine non proprio appropriato, ma comunque il senso della cosa è quella che sono già stati stanziati dei soldi in un'opera e quindi si possono usare anche quelli che sono già stati stanziati senza andarne a prendere degli altri, che sono sempre soldi dei cittadini comunque quelli che sono stati stanziati oltre a quelli che ha dato...

PRESIDENTE. Grazie consigliere Panini, passiamo la parola al Sindaco.



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

DAVIDDI – SINDACO. Grazie, Presidente. Allora l'obiettivo, è un emendamento importante, intanto mi fa piacere aver ascoltato le parole del consigliere Panini perché ha corretto effettivamente una frase ed ha fatto bene a puntualizzarla Berselli, è un emendamento invece che non vuole sottovalutato, un emendamento che vuole raggiungere quell'obiettivo perché sennò potevamo tranquillamente bocciare la mozione. Ma l'obiettivo che voi avete scritto è tanto condivisibile che non ci siamo sentiti in dovere di bocciarla per riscriverne una, per dire ci vogliamo mettere la bandierina, qui siamo entrati in un merito tecnico e dire che oggi si vuole demandare tutto a Sassuolo, questo mi dispiace ma è un po' riduttivo. Quel ponte è a metà di proprietà di Casalgrande e Casalgrande ha fatto la sua parte in tutti i tavoli tecnici, all'interno dello studio tecnico, con gli ingegneri, con i costruttori, con il responsabile della sicurezza, con l'impresa e quei soldi, sì, arrivano dallo Stato, sì, vengono versati al Comune di Sassuolo perché come in tutti gli appalti c'è un comune capofila, non è comune capofila perché fa tutto lui, paga lui, si accolla tutte le responsabilità. No, quel ponte è di due comuni, Comune di Casalgrande e Comune di Sassuolo, è la sede opportuna. Considerate che quando vengono le alluvioni a Casalgrande, Rio Rocca, i ristori che noi abbiamo cercato, abbiamo aiutato i cittadini nel compilare i moduli, li ha ristorati la Regione Emilia Romagna perché quel danno era stato causato dal Rio Rocca, proprietà dell'Emilia Romagna. Oggi noi vogliamo essere al fianco di quella mozione perché il Comune di Casalgrande probabilmente, anzi sicuramente, insieme al Comune di Sassuolo, e non a caso nel testo togliamo "frazione di Veggia" perché non ci sono commercianti o piccole imprese di serie A e di serie B, considerate che dall'altra parte del ponte, perché abbiamo lavorato in squadra col Comune di Sassuolo, con gli ingegneri, con i tavoli, voi ci avete visto e quindi non vogliamo essere i primi della classe a dire noi diamo 1.000 € ai commercianti perché dobbiamo attaccarci una stellina sulla giacchetta, vogliamo fare le cose fatte bene. Può essere che ci sono dei commercianti o delle piccole imprese che 1.000 € non siano neanche sufficienti, ma come abbiamo fatto anche in regime di Covid ci devono essere dei criteri per assegnare questi soldi. Oggi non ci sono i presupposti, per come l'avete scritta e per quello che ci siamo permessi, non ci siamo permessi di dire ritiratela perché ma mai un gruppo consiliare deve in dire ad un altro gruppo di ritirare una mozione, secondo noi per come è scritta, quando si va a concretizzare, così come è stata scritta, problemi con la Corte dei Conti ce ne devono essere perché lì non ci sono scritti i requisiti. A quale pro io do 1.000 €, qual è il vero danno economico? C'è un bilancio che ci viene fatto vedere? Quando ho citato, abbiamo citato non a caso i bandi Covid, dovevano essere riportati dei requisiti, dei fatti. Lì c'erano delle chiusure puntuali di attività, proprio chiusure, quindi prendi il bilancio precedente e sai la perdita che hanno avuto. Oggi quello che si chiede con questa mozione, è per questo che dico, secondo me, ci sono i presupposti per farla anche condivisa e farla insieme, però non deve essere frainteso questo emendamento, non è per volere stravolgere, è per dire puntualizziamo. Sede opportuna, Comune di Sassuolo solo perché capofila, ma si potrebbe fare a Casalgrande, un quadro economico di 8.300.000 prevede 300 e passa mila di imprevisti. E non è la prima volta che a fronte di un progetto si debbano ristorare anche dei danni, è per questo che diciamo sì, avete ragione, probabilmente sì, però ci deve essere un criterio, perché probabilmente la tabaccheria di Sant'Antonino è danneggiata tanto come quella di Veggia. Il fatto di etichettare anche una frazione non è così, in un disagio così importante, così semplice da individuare. Quel cittadino che mi ha chiamato l'altra sera, che ha dovuto fare il giro da Modena venendo da Castelvetro perché non riesce a rientrare a casa, non lo ristoriamo? Perché quello si è fatto un'ora in più di macchina, avendo la certezza di avere una spesa effettiva di carburante, di tempo e di macchina, noi non lo teniamo in considerazione? Allora io ho



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

solo detto, abbiamo solo detto, abbiamo condiviso, proprio perché voglio che venga registrato, sì, il Comune di Casalgrande ha detto ristoriamo tutti quelli che hanno subito un danno, nel limite del possibile, perché anche il Covid non ha ristorato al 100% le attività, ma ha dato dei contributi di sollievo. Bene. 8 milioni e 3 e partiamo da un quadro economico di un ponte che all'inizio, ed io l'ho vissuta tutta, il primo progetto era 2 milioni e 4, oggi con gli aumenti prezzi, con tutte le modifiche siamo a 8 milioni 300 e rotti mila euro, di cui 300.000 €, perché anche questo però bisogna che ce lo ricordiamo, siamo venuti in Consiglio Comunale, 300.000 ci hanno messo i comuni e tutto il resto, grazie perché, signori, queste infrastrutture dovrebbero essere in capo allo Stato o alla Regione perché se facciamo a parti inverse, facciamo un esempio, invece di esserci Sassuolo e Casalgrande ci fosse stato Sassuolo e Baiso, devono arrivare i fondi statali perché quelle infrastrutture non si possono mantenere con dei comuni così piccoli. Oggi sapete chi c'era per trattare la frana di Ca' Lita a Baiso? Perché lui si doveva pagare i suoi soldi oppure doveva ristorare i cittadini. C'era il presidente della Regione, ma correttamente, è un evento così importante che non possiamo lasciarlo gestire al povero Comune. Povero sarebbe stato anche Casalgrande, eh, perché quella è una frana che comporta dei disagi e dei costi tali che deve farsene carico la Regione. In questo caso i contributi sono arrivati. Ah, considerate che potete fare accesso agli atti, ieri Sassuolo ci ha già chiesto di conferire i soldi che ci sono arrivati. Benissimo, i soldi che arrivano dal Ministero vengono versati tutti perché lui è il capofila, quello che paga le fatture è Sassuolo, ma nessuno lascia Sassuolo da solo, ma assolutamente, ma non possiamo, l'accordo è sono due proprietari al 50%, non siamo al 10 ed al 20, però guardate che se leggete attentamente questa mozione emendata rispecchia in toto quello che avete detto voi, probabilmente non andiamo a dare 1.000 € ad un commerciante, probabilmente, se ce n'è bisogno, gliene diamo anche 2000, probabilmente a quello che non c'è bisogno gliene daremo 100. Perché il commerciante va più in sofferenza rispetto a un'impresa? Perché noi qua il disagio, qual è il disagio oggi? Cosa che nella mozione non è stato neanche citato. Qual è l'oggetto del disagio? Non è una chiusura di un'attività, ma è una viabilità alternativa. Noi non chiudiamo nulla. Quando si dice Veggia è chiuso, Veggia non è chiuso, ha una viabilità alternativa e considerate che il sottoscritto ha cominciato già da sei mesi a frequentare in modo puntuale, costante e quotidiano, che non vuol dire essere un fenomeno, vuol dire solo avere a cuore quella frazione e capire in concreto cosa si può fare. Solo due giorni, solo due giorni, ma ad oggi, passati due giorni, il transito veicolare non è cambiato così tanto, ma vi dico anche il perché, perché così sarebbe riduttivo dire non è cambiato, bravo, fai il fenomeno e dici perché hai visto passare delle macchine. No, perché c'è un significato tecnico, perché quando io arrivo sulla SP 486R ed ho la fila, mi conviene fare il centro di Veggia, arrivare a Sant'Antonino, scendere e andare sul ponte a quattro corsie perché scendo da via Radici a Castellarano, quella in centro. Oggi abbiamo una distribuzione di macchine non dico omogenea, ma vi dico che tutte le mattine, passatemi la battuta, vado a prendere un caffè in tutti i bar e sta tenendo, che non vuol dire non dare ristori, non vuol dire non dare ristori, sta tenendo, vuol dire quelle attività oggi sono, fra virgolette, nella normalità. Sono 60 giorni, non sono due giorni. Monitorare tutti i giorni e cercare... Perché non condividete l'ultimo punto? Ma perché se invece di 60 giorni, quel cantiere ne dura 45, sicuramente quei 15 giorni comunque non è più un disagio, abbiamo riaperto. E guardate che quei 60, 45 giorni, vi faccio vedere quello che mi ha comunicato, proprio perché lavoriamo in squadra, poi vi dico anche dove non ci siamo trovati d'accordo, probabilmente verrà fatto ugualmente perché stiamo monitorando e stanno lavorando anche di notte, a noi sarebbe piaciuto vederlo scritto che l'impresa si impegnava comunque a lavorare di notte. Non siamo riusciti ad ottenere quella firma, però



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

abbiamo visto che, vuoi perché quella mole di lavoro è importante, devono rimanere all'interno dei 60 giorni, stanno lavorando anche di notte. 45 giorni invece di 60 è già un grande ristoro ma, come sarebbe corretto e come abbiamo scritto, all'interno di quel quadro economico che ci sono le risorse e sono del Comune di Casalgrande, arrivate dallo Stato, quindi non è Sassuolo che deve ristorare i commercianti di Veggia, no, non diciamo questo, è il quadro economico di un progetto fatto e portato avanti dai due comuni proprietari di quelle infrastrutture che devono ristorare nel limite del possibile tutti quelli che subiscono un danno. Perché non possiamo dire che uno che non riesce ad andare a lavorare o ci arriva dopo due ore, quello non ci interessa, no, ci interesserebbe anche quello, dobbiamo capire come fare. Quindi vi chiedo veramente di rileggere attentamente, secondo me ci sono i presupposti per arrivare all'obiettivo perché insieme però, insieme, e questo ve lo chiedo ed è praticamente tra le righe di questo emendamento, insieme noi dobbiamo chiedere che venga adottato questo criterio nella valutazione del quadro economico. Sassuolo è convinto come Casalgrande come la maggioranza e come l'opposizione che le figure che subiscono un disagio importante, se c'è la possibilità, devono essere ristrate? lo gliela farei questa domanda che è la domanda della mozione perché se siamo d'accordo, il Consiglio Comunale di Casalgrande è d'accordo, Sassuolo è d'accordo, sono 8 milioni e 3, vi dico che solo di imprevisti ci sono più di 300 e rotti mila euro e sapete cosa sono gli imprevisti? Gli imprevisti possono essere cose che devono, non ho potuto calcolare prima e questo potrebbe essere un imprevisto. Considerate che sono state fatte delle opere fuori progetto vero e proprio. Chi va a Sassuolo avrà visto che è stata fatta una modifica sulla rotonda di via Regina Pacis, quella modifica è stata fatta coi soldi del quadro economico, non è stata fatta coi soldi.. ma giustamente, eh, noi abbiamo fatto, la segnaletica che abbiamo messo non l'ha pagata il Comune di Casalgrande, quadro economico, la modifica che abbiamo fatto alla viabilità, cifre modeste e sulla Pedemontana il quadro economico, ma questo è normale. Noi abbiamo fatto un ponte insieme a Reggio, ma non è che Sassuolo ha ristorato chi ne aveva bisogno, Sassuolo, Casalgrande era il capofila, ha materialmente diciamo la possibilità tecnica perché gli atti devono uscire da quell'ufficio tecnico a fronte dell'accordo, e l'ha fatto Casalgrande, ma perché lo dobbiamo vedere come uno scontro? Sono i due proprietari che oggi si configurano in un ente perché non possiamo... Addirittura guardate che il Ministero, ecco un altro aneddoto, avete seguito un po' le vicende all'inizio? Il Ministero aveva assegnato due CIG. Sapete che cos'è il CIG? Il CIG è il numero di identificazione di un progetto per venire valutato e poi dopo erogato il finanziamento. In prima battuta ci hanno detto dovete presentare due CIG e quando è arrivata a Roma la pratica non si poteva gestire perché non riuscivano ad erogare i soldi. Quel progetto ha un CIG solo, ma i contributi arrivano ai due comuni perché ha la proprietà fisica di quelle infrastrutture dei due comuni, ma guardiamolo come un'entità unica fatta da due sindaci che collaborano. Questo, dico tutto questo proprio per farvi capire che probabilmente, sicuramente, i soldi ci sono ed ha una logica perché quel disagio è stato o viene causato o verrà causato dal lavoro di quella ristrutturazione e quindi ha un senso logico per arrivare all'obiettivo che voi avete tracciato. Quindi ritengo che ci siano i presupposti, poi adesso lasceremo dire a voi che cosa vuol dire c'è un punto di incontro, noi siamo disposti, è evidente che le mozioni, specialmente su un tema così importante, così serio, almeno per quanto mi riguarda, non sono tanto una bandierina con un nome perché era troppo semplice, ma è l'obiettivo che si raggiunge, perché veramente le persone che sono in sofferenza hanno bisogno del nostro aiuto. Non è facile prendere dei soldi senza delle motivazioni concrete, oggettive e stanziarli a fondo perduto, è più facile da scrivere su una mozione, quando arriviamo ai revisori dei conti, e qui ci sono delle amministrazioni, degli amministratori navigati che



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

sanno cosa vuol dire, lì comincia la complicazione, perché quando un revisore dei conti mi dice quella spesa non è sostenibile, è un danno erariale. Ho detto questo perché faccio fatica a capire come il Comune, e voi non l'avete scritto perché se aveste scritto una procedura io la potevo, noi la potevamo analizzare. Si può fare questo? Sì, prendere l'avanzo disponibile. Bene. Come? Qual è il motivo? Il motivo è perché ci sono commercianti a Veggia? Qual è il motivo tecnico? Perché se foste andati così nel dettaglio come ci siamo andati noi, l'avremmo anche votata, anzi sicuramente, avreste già trovato voi il risultato. Vi chiediamo di valutare bene, perché l'obiettivo che voi avete posto all'attenzione è condiviso da noi, perché sì, sostenere commercianti, parlo di commercianti perché, ripeto, oggi sono più i cittadini che subiscono anche le piccole e medie imprese. Considerate che io ho parlato tanto con Frascari, quello che ha il deposito della logistica, è uno di quelli che subisce di più. Gli siamo andati incontro, lui ci ha chiesto un favore per 60 giorni con un numero limitato di camion per dire a che livelli di attenzione siamo su quel territorio, ci ha chiesto: io vengo da Finale Emilia, non arrivo più al deposito, vado da Rubiera, allungo, ci metto più costi, però fatemi passare da Veggia per 60 giorni, limito i camion, invece di avere un camion mezzo carico e quindi avere 20 camion che arrivano al mio deposito, fatemi passare con 10 camion. Gli abbiamo fatto subito il permesso, per 60 giorni, eh, quello è il traffico in meno che sta sulle strade, l'inquinamento in meno ed è una perdita economica in meno per Frascari, ho fatto nomi e cognomi. I bar, dico, abbiamo anche cercato, lo sapete, l'abbiamo comunicato anche alla Regione Emilia Romagna perché ci avevano fatto un'interrogazione per chiederci cosa eravamo propensi a fare per il sostegno. Abbiamo chiesto all'impresa esecutrice, che è una cosa banale, ma anche dalle banalità arrivano i sostegni di approvvigionarsi presso questi esercizi commerciali per le spese correnti, il bar, la colazione, non ci hanno detto sì, tecnicamente, scrivendo un impegno, ma ci stanno già andando perché è troppo comodo. Perché quando scendi dal ponte il primo bar comodo ce l'hai lì in fondo alla rotonda e quindi vanno al bar, vanno al forno, è evidente che il pasto, loro dicono il pasto, quando l'operaio scende, vuole mettersi a sedere, andare alla mensa e mangiare un pasto caldo. Però si è trovato un equilibrio. Oggi quello che ho detto anche a tutti i cittadini, ma i cittadini parliamo di un numero importante, 60mila veicoli, facciamo una media di due persone a veicolo e di che numeri parliamo? Perché una mini stima l'avete fatta? Qui è un disagio economico enorme. Quelle aziende che oggi devono aprire e ci hanno dato la possibilità tre ore, due ore prima i magazzini devono pagare dei dipendenti in più. Oggi ci stiamo tutti dando una mano, io devo ringraziare le parti sociali, tutte le associazioni di categoria, Confindustria Ceramica, in questo caso anche lo scalo, lo scalo parte due ore prima a caricare i camion, è un costo anche per loro, il fatto che un camion oggi che parte dallo scalo e deve arrivare a Maranello, prima ci metteva un'ora, ho detto un numero a caso, oggi ci mette in quella fascia oraria probabilmente 1 ora e 20. Quindi è un po' troppo diciamo riduttivo dire diamo 1.000 € ai commercianti di Veggia, la platea del disagio è molto più alta, molto più alta. Con quel quadro economico, ve lo dico, non riusciamo a ristorarle tutte, che ci vorrebbero 8 milioni e 3 perché abbiamo il distretto ceramico più grosso al mondo, stiamo causando un danno enorme, ma sappiamo che questo è il mondo delle infrastrutture. Quando mi chiudono un casello autostradale che devo uscire a Reggio perché fanno i lavori, non è che mi ridanno indietro il biglietto, voi fino a lì pagate, poi quando montate su pagate anche l'altro. Corretto? Non lo so. Io sono convinto che la vostra proposta sia giusta perché ne ho parlato anche nelle opportune sedi, probabilmente non per tutti, ma quelli che subiscono più disagi. Ma io vi dico che da parte del modenese e non dovrei dire questo, ma questo è Giuseppe Daviddi, forse subiscono ancora di più perché dall'altra parte non hanno una via di transito, quegli altri hanno una via chiusa perché se io voglio



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

andarmi a rifornire di carburante nel distributore che è dopo il ponte ci devo andare apposta e devo tornare indietro, io a Veggia ho ancora, fra virgolette, una via di transito. Quindi vi chiedo solo, sì condividiamo l'obiettivo, ma tariamolo per fare una cosa fatta bene e mirare a chi veramente sta soffrendo per questo disagio. E questo lo possiamo fare insieme, ma lo dobbiamo collocare nella sede opportuna, all'interno di quel progetto. Tutte le volte che si fa un progetto, i danni che vengono arrecati devono essere sostenuti. Considerate, dico proprio l'ultima cosa e poi mi taccio, di interventi che hanno arrecato danni o disagi a delle attività purtroppo ogni tanto quando si fanno le infrastrutture succede. È successo anche di recente quando abbiamo gettato la pavimentazione di Via Aldo Moro, considerate che hanno subito ancora più danno queste attività perché gli abbiamo proprio chiuso le entrate. Quindi vi chiediamo di, lascio parlare il mio capogruppo, ma siamo d'accordo nel condividere, ma interpretiamo bene quello che c'è scritto in questo emendamento. Non è stravolgere la vostra, è arrivare all'obiettivo perché con la vostra mozione non si arrivava all'obiettivo, con questa probabilmente si arriva all'obiettivo perché centriamo la sede opportuna, centriamo le risorse, però dobbiamo anche insieme capire quelli che sono i requisiti per ottenere questi contributi a fondo perduto perché ci sono tante persone oggi che voglio ringraziare perché, ripeto, l'ho detto in apertura, non si sta lamentando nessuno, ma soffre, non è che non si sta lamentando perché non c'è disagio, perché siamo arrivati al paradosso di dire abbiamo chiuso, le code c'erano già prima. Quindi oggi, come si diceva l'altro giorno anche con il Presidente della Provincia cioè siamo contenti di una cosa, della quale non dobbiamo essere contenti perché questo dovrebbe già essere un qualche cosa che ci deve far pensare. Signori, a settembre, divago un attimo dalla mozione, a settembre il terzo ponte è la modifica di quella viabilità, dopo quello che stiamo provando in questo momento, non può più attendere, a settembre ci deve essere una mozione in questo Consiglio, lo chiedo io, congiunta dove andiamo tutti insieme nelle province ed in Regione a dire che quel distretto ceramico che è il nostro fiore all'occhiello necessita di infrastrutture perché la Pedemontana nel tratto dei 500 metri dallo Stadio di Dinazzano a Via Radici non è all'altezza di questo distretto, ma ce lo chiedono gli imprenditori. Gli imprenditori sono venuti in riunione a Sassuolo, hanno detto fate quello che dovete fare, siamo con voi, soffriamo, soffriamo. Ma se sono trent'anni che vi chiediamo le infrastrutture, vi chiediamo il terzo ponte, il terzo ponte non può più aspettare. Quindi all'interno di questa mozione ci stavano anche quelle cose come premesse, poi ci siamo limitati perché come diciamo tutti, ci siamo messi d'accordo io, il Presidente della Provincia di Reggio, il Presidente della Provincia di Modena, il Sindaco di Sassuolo. Guardate che questa è la prova del nove, questa l'abbiamo, fra virgolette, gestita perché abbiamo detto noi il giorno di chiusura ed il giorno di riapertura, se succedeva all'improvviso? Non ci possiamo più far trovare impreparati, quel terzo ponte a settembre deve vedere quell'accordo sottoscritto ed essere trasformato in un progetto. Il Presidente della Regione, che è stato molto disponibile, deve venire a vedere questo distretto e quelle infrastrutture devono essere modificate. Se mai dovesse arrivare, adesso, a breve non arriverà, la bretella Campogalliano-Sassuolo e ci facciamo trovare impreparati è un disastro, gli imprenditori ci chiedono solo infrastrutture. Non può un dipendente che deve andare a lavorare sul distretto ceramico, versante modenese che quando parte la mattina alle 7:00 o alle 7:30 non sapere se arriva a lavorare o se arriva a lavorare in tempo. Ci siamo preoccupati non solo dei commercianti, ci siamo preoccupati anche degli studenti perché è vero che abbiamo programmato quel cantiere insieme perché il soggetto è uno, due Comuni ed il soggetto è unico perché ci sono gli esami di maturità, 18 e 19, oggi ci siamo interfacciati coi presidi. Come stiamo andando? Sono arrivati tutti? Sì. Siamo riusciti a fare la prima prova d'esame con tutti i presenti. Sì, ci sono dei ragazzi che sono dovuti



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

andare là un'ora e mezza prima, quel ragazzo se mi viene a dire chi è che mi ristora? Ha perso un po' di tempo. Però vedete che in una infrastruttura, come dice sempre Zanni, è l'Armageddon questo, un professore universitario ha detto "se va bene è un disastro", se va bene è un disastro, se poi va male capite voi. Considerate che siamo partiti, il primo giorno è arrivato addirittura un nubifragio, avete visto quello che è successo a Sassuolo, cosa dovremmo fare? Allora io vi chiedo veramente, col cuore in mano, di riflettere e di non cassare a prescindere tutto quello che abbiamo detto come una presa di posizione politica, qui di politica, a questo giro, permettetemi, ce ne è poca, qui c'è della tecnica, qui c'è della sofferenza di persone, ma dobbiamo affrontare quel tema in modo serio, perché se riusciamo a portare a casa qualcosa è in questo modo, ma dobbiamo valutarlo bene. Io ritengo che la parte di risorse ci sono all'interno di quel quadro economico ma dobbiamo congiuntamente chiedere che vengano riservate per questo scopo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Sindaco. Prego consigliere Berselli.

BERSELLI. Grazie sindaco della spiegazione, la sua spiegazione è più chiara dell'emendamento, quindi da questo punto di vista capiamo maggiormente l'indicazione che state cercando di far passare attraverso questo emendamento, non vorrei che passasse il contrario cioè che l'emendamento era fatto per danneggiare e non per migliorare. Quello che un po' ci fa pensare è allargare non la platea di chi può accedere ad un eventuale ristoro, ma allargare ad altri soggetti che non sono l'espressione politica del volere dei cittadini di Casalgrande, questo è il Consiglio Comunale di Casalgrande, quindi risponde e propone cose che riguardano i cittadini di Casalgrande. Non vorrei mai che qualora Sassuolo non fosse d'accordo nell'individuare quella cosa, alla fine non succede nulla perché bisogna essere tutti d'accordo. Quindi questo è un passaggio tecnico, perché serve appunto l'appalto che è un appalto che prevede la compartecipazione, sono solo il capofila loro, non può non prescindere dalla loro disponibilità a voler concedere questa cosa, ma se dicono di no, non ce n'è per l'uno, non ce n'è per l'altro. Ed è qua che bisogna cercare di trovare un ulteriore passaggio che impegni questa amministrazione. Lei ha citato la Corte dei Conti, questo è un consesso dove se tutti i consiglieri comunali alzano la mano e si prendono la responsabilità di dire che per i propri cittadini di Casalgrande sono interessati a mettere a disposizione delle risorse che fanno parte del bilancio in via eccezionale, perché quello è un intervento eccezionale per la storia e per il momento, in questo momento di Casalgrande, io la responsabilità me la prendo, io la responsabilità da cittadino di Casalgrande, eletto consigliere comunale che deve decidere se sostenere i propri commercianti, concittadini che subiscono, come ha detto anche lei, un danno economico piuttosto anche solo che emotivo, che di rapporto all'interno di questa situazione, io questa responsabilità me la prendo e se la Corte dei Conti deciderà che è un impegno di spesa inopportuno mi prendo la responsabilità di aver alzato la mano in Consiglio Comunale, un atto che nel mio intento politico è di sostegno ai cittadini. Io dichiaro pubblicamente che non ho nessuna intenzione di fare un atto contrario al bene del Comune di Casalgrande, lo faccio con quell'intento, se un ente superiore a me riterrà che non ne ho la potestà, sto commettendo un illecito, ne prendo atto, ma il mio intento politico è quello. Quindi questo per dire che la strada tecnica se sta nell'accedere, diciamo così, alle somme che sono messe a disposizione all'interno della gara che ha segnato la ristrutturazione del ponte, ben volentieri, sollevo la domanda: e se Sassuolo non è d'accordo cosa succede? Se rimaniamo a bocca asciutta tutti quanti. Asciutta in senso positivo, eh, non che prendiamo in modo inopportuno delle risorse, scusate, il termine non era corretto e per essere chiaro, Fabrizio, non c'era nessun intento, ho reagito anch'io



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

d'istinto alla frase che avevi detto. Quindi tutto a posto, grazie del chiarimento, molto apprezzato, grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Berselli. Prego Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. E' così, condivido quasi tutto quello che dice Berselli, però i termini sono fondamentali, l'emergenza non la dichiariamo noi. Quando lui dice questa è un'emergenza, no, questo è un progetto, questo è un progetto di ristrutturazione di un ponte. Tecnicamente non è chiamata emergenza perché comunque le vie sono aperte, per lo Stato non è un'emergenza, l'emergenza è il nubifragio dell'altro giorno che lì parte un decreto e dice potete usare somme in via di urgenza, cosa che noi abbiamo fatto. Dovevamo mandare un espurgo a vuotare una cantina, ma abbiamo dovuto fare un decreto, andate a vedervi gli atti, decreto d'urgenza per interventi di urgenza. Ma questa è una cosa diversa, questo è un progetto programmato, calcolato e quindi non ho i requisiti. Condivido tanto il fatto di ristorare, che mi dispiace, che non sia un'emergenza sono contento, ma mi dispiace che non ci sia un termine giusto per poter dire quello che ha detto Berselli. Lui dice ma noi mandiamo la palla a Sassuolo e se Sassuolo dice di no? Noi tutti, non il sindaco di Casalgrande, noi tutti siamo proprietari al 50%, quando siete proprietari al 50% di una cosa, detta legge l'altro o probabilmente qualcosa possiamo dire? Io questa sera non ho detto ed infatti non l'abbiamo scritto nella mozione quanto sarà la cifra e se ci si riesce, ma capite che il 50% di quella somma comunque è stata attribuita a Casalgrande e Casalgrande ha il 50% di potere decisionale? Quindi non la vedo così sproporzionata la questione. È evidente, facile, ripeto, a scrivere una mozione si fa presto, anche se molto dettagliata, molto tecnica, metterla in atto non è altrettanto semplice, però il quadro mi sembra di averlo spiegato. Siamo d'accordo che c'è qualcheduno che deve essere ristorato? Sì. Riusciremo a ristorare tutti? È un'utopia? È un'utopia perché 60.000 macchine che passano al giorno è un'utopia ristorarli tutti. Ci proviamo? Sicuramente sì, sicuramente se parliamo poi delle cifre che avete detto voi, 1.000 € più o meno, avete fatto una stima, secondo voi quanto dall'avanzo avrebbe dovuto il Comune prelevare più o meno, proprio a spanne, 30.000, 50.000, 100.000?

PRESIDENTE. Prego.

DEBBI. Se calcolato su chi aveva fatto domanda per i ristori del Covid, così che erano 90 gli esercizi di Veggia, in realtà erano molti meno, erano una decina, 10, 12, quindi parlavamo di una cifra piccola. Abbiamo scritto almeno 1.000 €, se erano 1.000 sarebbero stati 10.000, se erano 2.000 sarebbero stati 20.000.

DAVIDDI – SINDACO. Allora capite che è ancora più realistico quello che io dico? Perché se vado all'interno di un quadro economico di 8 milioni e 300, prelevare 30.000 per i comuni del reggiano e 30.000 per quelli modenese sono 60.000 € su 8 milioni e 300, son forse la virgola. Abbiamo più possibilità per arrivare eventualmente al traguardo che vi siete prefissati, che sicuramente è insufficiente, ma quel traguardo secondo me lo raggiungiamo, ma se c'è la possibilità di andare anche leggermente oltre, probabilmente in quella sede potremmo riuscire. Ma guardate che, non voglio essere frainteso, non è così semplice comunque individuare anche i criteri di assegnazione, perché anche su quelli bisogna metterci la testa, perché se uno non ha subito un danno, io non sono così convinto che gli devo dare un contributo. Perché quando c'era il Covid io ero sicuro al 100% che c'era chi aveva subito il danno, gli avevamo chiuso l'attività. Allora il dire do



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

1.000 € perché dico guarda quanto siamo bravi ed ho dato 1.000 € ad uno che va al mare con 1.000 €, bravi, bravi forse non siamo stati, se do 1.000 € ad uno che effettivamente lui ha perso 3.000 € di fatturato, 10.000 € di fatturato, perché anche la proporzione sui ristori del Covid ve la ricordate, era bassissima. Perché quando un bar mi ha chiuso un mese, due mesi, sapete cosa dicevano i commercianti? Ci avete dato le briciole. Allora voglio anche sapere, questo ristoro in che proporzione deve essere in base al danno che subisce? Quindi io vi chiedo e sono disposto, siamo disposti a metterci ad un tavolo per fare una proposta sensata secondo me al comune capofila, non al Comune di Sassuolo, ce la facciamo a noi, eh, perché il 50% del ponte è tanto mio, come di Berselli, come di Debbi, come di Maione, come della Cilloni, come di tutti, perché questo è il Comune di Casalgrande ed il Consiglio del Comune di Casalgrande. E vi dico che se i numeri che avete citato sono quelli, a maggior ragione abbiamo possibilità di realizzare l'obiettivo perché il quadro economico ce lo prevede, quindi vi chiedo ancora questo, quindi ancora più d'accordo con Berselli, ma non siamo nell'ottica di dire... A noi è capitato tre volte di poter attivare lo stato d'emergenza, alluvione di San Donnino 2019, 2022/2023, non mi ricordo quando è scoppiato anche il Rio Medici qui in centro, '23 e l'ultima... E no, poi c'è stata anche... No, è sempre stata quella giornata quando si è allagata la farmacia di Sant'Antonino, lì siamo andati in procedura d'emergenza, procedura d'emergenza c'è un capitolo apposta dove si prendono i soldi perché abbiamo bisogno di intervenire immediatamente, apertura del COC e poi lì si agisce e si fa quello che si deve fare. L'abbiamo riutilizzata martedì perché quando io devo intervenire, ho delle case con delle abitazioni sfollate perché i residenti devono uscire, non abbiamo ancora finito, probabilmente dovremmo andare anche ad aiutare a togliere del fango, che anche in quel caso noi anticipiamo, ma sapete che ci vengono restituite. Quando lavoriamo in emergenza noi richiediamo la Protezione Civile, non ci verranno restituite in un mese, in due, ma dobbiamo tenere tutta la contabilità, aprire la procedura di emergenza, comunicare alla Protezione Civile e tenere traccia di tutto quello che facciamo. Abbiamo messo in piedi un sistema di spazzamento con la procedura di emergenza perché il fango che dobbiamo andare a pulire è un fango causato da un'emergenza. Quindi è quello che io dico, bene quello che dice Berselli, ma non usiamo in questo caso emergenza perché non è emergenza. Se abbiamo chiuso il ponte il 16, l'abbiamo deciso un anno fa, il 16 perché? Perché ci sono dei presupposti, sono chiuse le scuole, si comincia ad andare incontro ad un periodo di ferie, chiusura delle aziende. Sì, è vero, luglio è più critico perché le aziende di luglio vogliono spedire, però era un compromesso, tutto questo ha un tavolo di confronto con il partner al 50%. Quando chiudiamo? Aspettiamo la chiusura delle ferie? Potreste anche dire, per dire la collaborazione, perché il 16 di giugno e non avete chiuso il primo di luglio e poi riaprite in agosto che agosto siamo tutti in ferie? Perché se abbiamo un imprevisto è meglio che quella settimana me la gioco in agosto perché il 6 di settembre probabilmente ripartono le scuole, parte il Cersaie, quando parliamo noi e veramente sono contento perché lì la vediamo tutti allo stesso modo, se non riusciamo ad aprire quel ponte, che non vuole essere portare sfortuna, quel ponte deve riaprire, anzi secondo me se vanno avanti come stanno procedendo, apriamo prima, ma se non riapro per il Cersaie e le scuole aperte, lì ci vogliono i ristori perché c'è gente che a lavorare non ci va più, eh, è vero? Quindi siamo ancora in lavoro in corso, aspettate che non sappiamo ancora che danni si potrebbero arrecare. Chiudiamo quella fase dei 60 giorni, facciamo la mozione, parliamo con Sassuolo, ma sicuramente i danni o i ristori dobbiamo vederli dopo i 60 giorni. Perché vi ripeto che se non dovessimo finire col cantiere nei 60 giorni, probabilmente sì che di ristori ne dobbiamo dare ad altri perché se arriviamo all'inizio della scuola, considerate che i trasporti pubblici oggi sballano tutti gli orari, grazie perché hanno



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

cambiato le linee, ma a Sassuolo se uno ci doveva arrivare alle otto ci arriva alle 8:30 eh? Quindi questo, spero di essermi fatto capire, quant'è importante la mozione che avete fatto, per questo ci abbiamo dedicato tempo, per noi era molto più semplice votare contro, ma era scorretto perché l'obiettivo è condivisibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Sindaco. Prego consigliere Berselli.

BERSELLI. Grazie, Sindaco. Sì, ho utilizzato la parola emergenza fuori contesto, volevo proprio riferirmi a disagi e danni che ne possono derivare dall'aver creato, l'aver chiuso il percorso, diciamo così, storico dell'attraversamento del ponte. Quindi il termine emergenza era improprio e grazie per averlo segnalato. Siamo fondamentalmente, adesso io sono da lontano, quindi non so, però conosco le persone che siedono con me sui tavoli dell'opposizione, concordiamo con quanto voi state affermando e vorremmo capire se c'è lo spazio di usare la nostra volontà politica di garantire che qualcosa potrà avvenire sui nostri concittadini a prescindere da quella che potrebbe essere la decisione presa all'interno delle somme disponibili dell'appalto assegnato. Cosa intendiamo? Intendiamo se c'è una qualche forma per cui il Comune dice: in via prioritaria andiamo a cercare le risorse per fare questi storni all'interno delle somme appaltate. Qualora questo non fosse possibile, perché ci viene negato o non c'è la possibilità, ci impegniamo noi comunque come Comune a riconoscere una cifra minima simbolica alle attività che possiamo andare ad individuare. Poi dopo ci mettiamo lì, costruiamo i criteri, costruiamo una griglia che consenta di valutare questo eventuale dato. Questa è la riflessione che aggiungo a quelle che ha fatto lei, signor Sindaco, che condividiamo e quindi mi permetto di fare questo ulteriore passaggio. Dopodiché ritengo, per quanto mi riguarda, mi ritengo soddisfatto delle spiegazioni che ci siamo dati in Consiglio Comunale ed anticipo il mio voto favorevole alla mozione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Berselli. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie, grazie Presidente. Sì, concordo con quanto detto da Berselli. Spiegata così, Sindaco, mi ha convinto molto più lei col suo intervento che l'emendamento scritto del suo gruppo di maggioranza, quindi sono d'accordo su un tot di passaggi. Aggiungo, mi prendo anche la responsabilità politica di, a settembre, subito cercare un accordo eventualmente con i capigruppo che siano disponibili per parlare delle infrastrutture del nostro territorio, sì al terzo ponte, ma credo che al primo punto dovremmo mettere anche il raddoppio della Pedemontana che se ne parla da tantissimi anni, quindi il raddoppio della Pedemontana secondo me credo che, anche tra amministratori so che se ne parla tanto, tra sindaci del territorio, con il Presidente della Provincia, è l'opera più importante che abbiamo, visto che siamo due distretti enormi, diciamo così, sia per popolazione che per produttività, sia anche per presenza di imprese, fondamentali ovviamente anche per il transito di automobili. Quindi è molto interessante, è una sfida che i comuni, le Unioni e le varie Unioni sia come province sia come Unioni dovranno affrontare e secondo me è anche opportuno, diciamo così, raccolgo volentieri questa sfida, diciamo così, anche in Consiglio Comunale sarà bene parlarne, volentieri, da consigliere comunale, da segretario di un partito accetto molto volentieri questa sfida e ne parleremo. Dopodiché, sì, come dicevo prima, condivido l'intervento di Berselli ed aspetto appunto anche in merito all'ultima condivisione del consigliere Berselli sull'ultimo passaggio, cosa ne pensa. Grazie.



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Ci sono altri interventi? Prego, Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Solo per condividere quello che ha detto il consigliere Balestrazzi. Il sottoscritto quando ha firmato l'accordo sul terzo ponte ha specificato e, gli altri hanno condiviso, che comunque quella infrastruttura richiede una gestazione molto più lunga perché comunque fare un ponte non è come fare un raddoppio di 500 metri di terza corsia, la Pedemontana, a settembre, la Provincia di Modena o la Regione o la Provincia di Modena e Reggio insieme devono mettere mano a quella terza corsia. Considerate che oggi fare quell'ampliamento di quella corsia, passatemi anche il termine, sarebbe abbastanza semplice, abbiamo anche il materiale che ci può venire buono gratuitamente perché nella sfortuna della frana di Ca' Lita il materiale di riempimento ne abbiamo usato in parte anche noi già a Casalgrande, quel materiale ci viene fornito gratuitamente, solo quella scorta, ne avremo anche quel vantaggio nella sfortuna della frana. Quindi condivido in pieno che la prima cosa da fare in modo univoco e condiviso è chiedere che quel tratto di strada deve essere sicuramente allargato, messo in sicurezza. Sapete cosa è successo l'altro giorno, hanno aperto l'ultimo tratto della Pedemontana in prossimità di Solignano. Quindi, signori, l'avete fatta tutta da Bologna a, passatemi la battuta, Milano, 500 metri nel distretto più importante ceramico, perché ce lo dobbiamo ricordare questo, dove gravitano non so quante tonnellate di merci, abbiamo tolto tutti i camion dalla strada per portarli all'interporto, allo scalo ferroviario di Dinazzano, ma capite che dopo tutti quei camion poi si riversano in modo costante e continuativo sempre in quei 500 metri. Allora bene lo scalo, bene le infrastrutture, ma quei 500 metri bisognerà pure farli. Poi, ecco, ci mettiamo in sicurezza col terzo ponte perché ormai è fragile avere questo, diciamo, spostamento pendolare con solo due ponti perché oggi siamo in questa situazione, se succede un incidente sulla Pedemontana? Per quello che vi dico "piano, bisogna che valutiamo", sono d'accordo con quello che dice Berselli, però dobbiamo, prima di fare dei programmi, capire quali sono i termini che vogliamo perseguire, chi vogliamo, chi riusciamo a ristorare, più ne riusciamo a ristorare e meglio è. Io darei ristoro a tutti ed a tutti il 100%, perché oggi ci sono tante persone che soffrono questa situazione, però è per quello che vi dico questa sera, facciamo fatica questa sera ad individuare quei termini che dice Berselli. Io sono pienamente d'accordo con lui, se troviamo i termini e ci sono le condizioni e Sassuolo non ci dà i soldi, ma le abbiamo provate tutte, io sono anche d'accordo, ce lo votiamo in Consiglio Comunale ed i ristori, ma voglio però capire a chi li diamo questi ristori perché vi ho detto con dell'avanzo di bilancio del Comune di Casalgrande, dare ristori a persone che non so se ne hanno realmente bisogno, penso che anche a voi vada un po' stretto, mentre è giusto che ci sia un ristoro puntuale a chi ne ha bisogno, anche simbolico. Arrivo anche a dire quello che ha detto Berselli, perché se non riesco a ristorarti tutto il danno ti do almeno una piccola parte, ma ci devono essere dei criteri, perché oggi abbiamo una platea tanto vasta, se dobbiamo ristorare quattro abitazioni in via Rio Rocca, facciamo presto, fatture dei danni, sono quattro, decidiamo questa sera, gli diamo il 10%, gli diamo il 20%? Cioè questo sarebbe il mio modo di fare, sarebbe bello. Oggi non abbiamo quattro abitazioni, abbiamo tante persone. Poi vi dico l'ultima, quel cittadino che ottiene il ristoro, sicuramente, è un atto pubblico, lo dirà, quello che invece non ottiene il ristoro e viene da noi in Comune e ci dice: il danno ce l'ho avuto anch'io. Ci sono tante situazioni che dobbiamo ponderare bene, ponderate quelle situazioni, io sono sì per i ristori sempre, ma diamoli alle persone che ne hanno bisogno. E una cosa è certa, che su questo fatto non riusciremo mai a ristorare tutti quelli che subiscono danni. Dobbiamo individuare quelli che



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ne hanno più bisogno. I presupposti secondo me ci sono, non possiamo scriverli questa sera.

PRESIDENTE. Grazie, Sindaco. Prego consigliere Cilloni.

CILLONI. E' come diceva il consigliere Balestrazzi, l'emendamento è veramente sostanzioso, quindi scriverlo e farlo capire come ha fatto il Sindaco a voce, molte volte si fa fatica. Poi chiaramente fermare il Sindaco non ci si riesce perché quando inizia a parlare su una cosa a cui comunque tiene veramente tanto, riesce comunque a farsi capire meglio di come comunque viene scritto con delle parole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Ci sono delle dichiarazioni di voto? Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie, grazie Presidente. Ringraziamo, mi unisco anch'io nel ringraziamento al Sindaco per i chiarimenti dati, l'intento della mozione è arrivare ad un obiettivo, se questa strada è percorribile, dopo anche il chiarimento sui punti presentati come emendamento, siamo d'accordo anche noi a mandare avanti questa mozione emendata.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Ci sono altri interventi? Bene, allora adesso innanzitutto i votanti passano da 15 a 14 perché il consigliere Bolondi ha avuto un periodo che non è stato collegato e non ha avuto modo di seguire, come abbiamo parlato con Jessica, non ha avuto modo di seguire tutta la discussione. Votiamo prima l'emendamento e poi si vota la mozione emendata".

\*\*\*\*\*

Si dà atto che con protocollo n. 12231/2025 i gruppi consiliari "Noi per Casalgrande-Daviddi Sindaco" e "Siamo Casalgrande!- Daviddi Sindaco" hanno presentato il seguente emendamento alla mozione:

**"EMENDAMENTO ALLA MOZIONE**

**Oggetto: Contributo una tantum a fondo perduto a sostegno delle ~~micro e piccole imprese~~ ~~situate nella frazione di Veggia del Comune di Casalgrande.~~ dei commercianti che subiranno danni economici imputabili ai lavori di ristrutturazione del ponte di veggia nei 60 giorni che prevedono la chiusura totale al traffico.**

**PREMESSO CHE:**

Dal 15 16 giugno 2025 è prevista la chiusura del ponte di Veggia per i lavori di manutenzione, chiusura totale che sarà necessaria per un periodo previsto di 60 giorni.

Sul ponte di Veggia transitano ogni giorno circa 20.000 veicoli che trasportano lavoratori, studenti, cittadini diretti ai servizi sanitari sul versante modenese.

Questa infrastruttura riveste uno snodo fondamentale per i collegamenti all'interno del distretto ceramico tra Sassuolo e la sponda reggiana del Secchia.



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

La manutenzione di questa infrastruttura non è più rimandabile e diventa quindi necessario intervenire, cercando di mitigare gli inevitabili disagi per i cittadini.

~~Sul nostro territorio la frazione di Veggia resterà "isolata" per almeno 60 giorni, fuori dal transito dei veicoli da e verso Sassuolo e questo provocherà una inevitabile diminuzione anche del volume di fatturato per gli esercizi commerciali della frazione di Veggia, mettendoli in forte difficoltà. è quella che subirà il disagio maggiore, questo intervento probabilmente provocherà per gli esercizi commerciali di Veggia e non solo una probabile diminuzione del volume di fatturato.~~

## CONSIDERATO CHE

~~L'amministrazione comunale durante la pandemia da Covid-19, nel 2021, con D.G.C. 70/2021 ha inteso sostenere le attività d'impresa più esposte agli effetti economici legati alla pandemia, alle contingenti chiusure o limitazioni obbligatorie, attraverso la concessione di un contributo straordinario a fondo perduto con risorse economiche provenienti da fondi statali - Decreto-legge 34/2020 (Decreto Rilancio) Decreto-legge 41/2021 (Decreto Sostegni) Decreto-legge 73/2021 (Sostegni-bis), unitamente a fondi vincolati trasferiti ai Comuni tramite Ordinanza della Protezione Civile n. 658/2020, Art. 106 del D.L. 34/2020, che ha previsto la possibilità per i Comuni di utilizzare i fondi trasferiti dallo Stato per erogare contributi a fondo perduto alle attività economiche e produttive colpite dalle misure restrittive adottate per il contenimento della pandemia, alle Ordinanze della Protezione Civile n. 659/2020 e successive modifiche, che hanno disciplinato l'accesso e la gestione dei fondi per le emergenze sanitarie, durante la pandemia da Covid-19, nel 2021, con D.G.C.70/2021, ha provveduto a distribuire alle attività commerciali, che a causa dell'emergenza Covid-19 hanno subito chiusure e limitazioni obbligatorie della propria attività, il contributo straordinario a fondo perduto previsto per legge.~~

~~In ottemperanza alle normative Con DET. 198/2021 del 26/05/2021 è stato pubblicato un bando pubblico per individuare i commercianti che presentavano i requisiti per maturare il diritto a vedersi riconoscere il contributo statale una-tantum a fondo perduto. A tale bando ha emesso un bando pubblico per la concessione di contributi una-tantum a fondo perduto a sostegno delle micro, piccole imprese del Comune di Casalgrande, con un tetto massimo di 200.000 euro, al quale hanno aderito circa 90 soggetti commercianti su tutto il territorio comunale.~~

~~Riteniamo giusto sostenere in questo momento le piccole imprese commercianti della frazione di Veggia in considerazione del fatto che per 60 giorni almeno dovranno far fronte a una prevedibile riduzione della propria attività e non solo che a causa della chiusura alla viabilità per la durata di 60 giorni (e comunque fino a fine lavori) sulla suddetta struttura, dovranno probabilmente far fronte a una riduzione delle proprie attività commerciali per cause contingenti esterne, quali la chiusura temporanea del ponte.~~

~~Una misura straordinaria, una-tantum, simile a quella utilizzata nel 2021 per sostenere le piccole imprese potrebbe essere messa in campo per sostenere i commercianti di Veggia.~~

~~Riteniamo che le risorse si dovrebbero reperire all'interno del quadro economico dell'intervento di ristrutturazione del ponte di Veggia che ammonta a euro 8.344.625,63, considerando che in fase di redazione i tecnici avrebbero già dovuto tener conto dei danni economici arrecati alle attività commerciali più prossime all'infrastruttura.~~



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Nella stesura del progetto si sarebbero dovuti individuare i parametri tecnici necessari ad individuare il probabile danno economico arrecato dal cantiere ad ogni attività commerciale coinvolta per poi prevedere ad erogare un contributo economico a sostegno.

~~Prendendo ad esempio quel provvedimento, il contributo potrebbe essere fisso nel suo ammontare o diversificato a seconda del tipo di esercizio. Riteniamo per ipotesi che un contributo a fondo perduto di circa 1000 euro per esercente o piccola impresa della frazione di Veggia possa trovare copertura con una quota dell'avanzo disponibile, senza mettere in difficoltà il sistema dei servizi comunali.~~

Riteniamo una misura di questo tipo un segnale di attenzione dell'amministrazione nei confronti dei disagi che queste attività dovranno affrontare nei due mesi di chiusura del ~~ponte~~. **delle attività che subiranno i disagi maggiori causati dalla chiusura della viabilità per 60 giorni sul ponte di Veggia.**

Tutto ciò premesso e considerato, il gruppo consiliare del PD e il gruppo consiliare VOI x Casalgrande

## CHIEDONO AL SINDACO E ALLA GIUNTA

~~Di definire le linee di indirizzo per la pubblicazione di un bando pubblico per la concessione di contributi una-tantum a fondo perduto, di almeno 1000 euro per esercizio, a sostegno delle piccole imprese situate nella frazione di Veggia, come misura di sostegno alle piccole imprese e al commercio nel periodo di chiusura totale del ponte di Veggia.~~

**Di chiedere al Comune capofila del progetto di riqualificazione del ponte di Veggia, il Comune di Sassuolo, di fissare i parametri necessari per individuare quelle attività che più subiranno danni economici rilevanti dalla chiusura del ponte per 60 giorni.**

**Di chiedere al Comune capofila, il Comune di Sassuolo, di individuare all'interno del quadro economico del progetto del ponte di Veggia risorse per ristorare le attività commerciali più colpite da tale intervento, anche tramite la formula del contributo una-tantum. Di proseguire con determinazione l'azione istituzionale già intrapresa presso il Comune di Sassuolo, ente capofila dell'intervento, affinché venga predisposta una variante contrattuale che consenta l'esecuzione dei lavori su tre turni giornalieri (H24). Questo consentirebbe di ridurre il tempo di intervento da 60 giorni a 45 giorni ottenendo così un beneficio economico per le attività commerciali coinvolte".**

Il presidente sottopone a votazione l'emendamento presentato dai gruppi consiliari "Noi per Casalgrande- Daviddi Sindaco" e "Siamo Casalgrande!- Daviddi Sindaco" che viene approvato con il seguente esito:

Presenti: 14 - VOTANTI n. 13 - Astenuti: 1 (il gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle")

Voti favorevoli: 13

Voti contrari: 0



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Successivamente il Presidente pone in votazione **il testo emendato** della mozione che viene approvato all'unanimità dei voti espressi in forma palese per alzata di mano dai 14 consiglieri presenti e votanti.

-----

Pertanto il testo emendato è il seguente:

## “MOZIONE

**Oggetto: Contributo una tantum a fondo perduto a sostegno dei commercianti che subiranno danni economici imputabili ai lavori di ristrutturazione del ponte di Veggia nei 60 giorni che prevedono la chiusura totale al traffico.**

### PREMESSO CHE:

Dal 16 giugno 2025 è prevista la chiusura del ponte di Veggia per i lavori di manutenzione, chiusura totale che sarà necessaria per un periodo previsto di 60 giorni.

Sul ponte di Veggia transitano ogni giorno circa 20.000 veicoli che trasportano lavoratori, studenti, cittadini diretti ai servizi sanitari sul versante modenese.

Questa infrastruttura riveste uno snodo fondamentale per i collegamenti all'interno del distretto ceramico tra Sassuolo e la sponda reggiana del Secchia.

La manutenzione di questa infrastruttura non è più rimandabile e diventa quindi necessario intervenire, cercando di mitigare gli inevitabili disagi per i cittadini.

Sul nostro territorio la frazione di Veggia è quella che subirà il disagio maggiore, questo intervento probabilmente provocherà per gli esercizi commerciali di Veggia e non solo una probabile diminuzione del volume di fatturato.

### CONSIDERATO CHE

L'amministrazione comunale con risorse economiche provenienti da fondi statali - Decreto-legge 34/2020 (Decreto Rilancio) Decreto-legge 41/2021 (Decreto Sostegni) Decreto-legge 73/2021 (Sostegni-bis), unitamente a fondi vincolati trasferiti ai Comuni tramite Ordinanza della Protezione Civile n. 658/2020, Art. 106 del D.L. 34/2020, che ha previsto la possibilità per i Comuni di utilizzare i fondi trasferiti dallo Stato per erogare contributi a fondo perduto alle attività economiche e produttive colpite dalle misure restrittive adottate per il contenimento della pandemia, alle Ordinanze della Protezione Civile n. 659/2020 e successive modifiche, che hanno disciplinato l'accesso e la gestione dei fondi per le emergenze sanitarie, durante la pandemia da Covid-19, nel 2021, con D.G.C.70/2021, ha provveduto a distribuire alle attività commerciali, che a causa dell'emergenza Covid-19 hanno subito chiusure e limitazioni obbligatorie della propria attività, il contributo straordinario a fondo perduto previsto per legge.

In ottemperanza alle normative, con DET. 198/2021 del 26/05/2021, è stato pubblicato un bando pubblico per individuare i commercianti che presentavano i requisiti per maturare il diritto a vedersi riconoscere il contributo statale una-tantum a fondo perduto. A tale bando hanno aderito circa 90 commercianti su tutto il territorio comunale.

Riteniamo giusto sostenere in questo momento i commercianti della frazione di Veggia e non solo, che a causa della chiusura alla viabilità per la durata di 60 giorni (e comunque



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

fino a fine lavori) sulla suddetta struttura, dovranno probabilmente far fronte a una riduzione delle proprie attività commerciali per cause contingenti esterne.

Riteniamo che le risorse si dovrebbero reperire all'interno del quadro economico dell'intervento di ristrutturazione del ponte di Veggia che ammonta a euro 8.344.625,63, considerando che in fase di redazione i tecnici avrebbero già dovuto tener conto dei danni economici arrecati alle attività commerciali più prossime all'infrastruttura.

Nella stesura del progetto si sarebbero dovuti individuare i parametri tecnici necessari ad individuare il probabile danno economico arrecato dal cantiere ad ogni attività commerciale coinvolta per poi prevedere ad erogare un contributo economico a sostegno.

Riteniamo una misura di questo tipo un segnale di attenzione dell'amministrazione nei confronti delle attività che subiranno i disagi maggiori causati dalla chiusura della viabilità per 60 giorni sul ponte di Veggia.

Tutto ciò premesso e considerato, il gruppo consiliare del PD e il gruppo consiliare VOI x Casalgrande

## **CHIEDONO AL SINDACO E ALLA GIUNTA**

Di chiedere al Comune capofila del progetto di riqualificazione del ponte di Veggia, il Comune di Sassuolo, di fissare i parametri necessari per individuare quelle attività che più subiranno danni economici rilevanti dalla chiusura del ponte per 60 giorni.

Di chiedere al Comune capofila, il Comune di Sassuolo, di individuare all'interno del quadro economico del progetto del ponte di Veggia risorse per ristorare le attività commerciali più colpite da tale intervento, anche tramite la formula del contributo un tantum.

Di proseguire con determinazione l'azione istituzionale già intrapresa presso il Comune di Sassuolo, ente capofila dell'intervento, affinché venga predisposta una variante contrattuale che consenta l'esecuzione dei lavori su tre turni giornalieri (H24).

Questo consentirebbe di ridurre il tempo di intervento da 60 giorni a 45 giorni ottenendo così un beneficio economico per le attività commerciali coinvolte".

**La seduta è chiusa alle ore 00:05**



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente  
FERRARI LUCIANO

IL Vicesegretario  
CURTI JESSICA